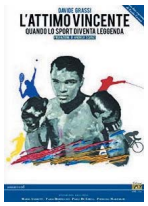
L'angolo dello sport

Quando i risultati si «incastrano» nella storia attuale

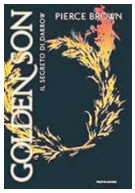
Lo sport è emozione, cuore, agonismo, tifo... ma anche numeri, risultati e immagini che restano impresse nella mente e nei libri di «storia». Questo «attimo vincente» nasce proprio con l'intento di non dimenticare, di incastonare al meglio i momenti salienti dello sport e non di uno specifico ma in senso più generale. Molte delle date, degli avvenimenti riportati nel libro sono così riferiti a campioni che hanno lasciato un ricordo indelebile, talvolta intrecciato con la storia. I racconti di sport si legano, infatti, con momenti storici e drammatici: dall'annessione nazista dell'Austria alla diga del Vajont, dai desaparecidos dei regimi militari argentini e cileni all'arrivo dei carri armatici sovietici a Budapest e Praga, dal Sessantotto degli studenti messicani al commando terrorista alle Olimpiadi di Monaco '72, al razzismo del regime sudafricano dell'apartheid fino alla guerra in Iraq. Davide Grassi ripercorre le vicende sportive, umane dei grandi protagonisti dello sport, ma anche dei molti sconosciuti senza i quali alcune di queste storie incredibili non avrebbero avuto senso: gente che ci ha lasciato comunque la vita in un evento sportivo. A volte per scelte eroriche, altre per semplice sfortuna. **Tiziano Carmellini**



L'attimo vincente
di Davide Grassi
Edizioni della Sera
Euro: **15**

Golden Son

L'ardua ascesa di Darrow nel mondo degli Oro



Secondo libro della trilogia di «Red Rising», dal titolo del primo volume uscito nel 2016. Il mondo fantastico e soprannaturale uscito dalla penna di Pierce Brown è già stato prenotato dalla Universal Picture che ha affidato al regista Marc Forster («World War» e il live di «Winnie the Pooh») la pellicola sul ciclo nel quale gli Oro sono i sovrani, Argento gli innovatori, Rosa gli schiavi sessuali, Rossi gli operai obbligati a lavori disumani. In questo Golden Son l'ascesa dell'Argento Darrow nel mondo degli Oro è difficile e pericolosa. Deve vedersela con il crudele Nerone,il falso Roque, il vendicativo Cassio in un mondo dove basta una mossa falsa per avere dolore e morte o vita e riscatto.

FANTASY «Golden Son - Il segreto di Darrow» (Mondadori, 454 pagine, 19,90 euro) di Pierce Brown. I sovrani dell'Oro

La domenica della Rivoluzione

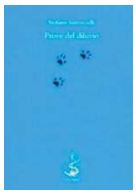
Difficile vivere a Cuba per la poetessa Cleo

Cambia in pochi mesi la vita di Cleo, giovane poetessa che vive all'Avana: muoiono in un incidente i genitori, scienziati vicini al Regime, e poco dopo dalla Spagna le comunicano che ha vinto un premio letterario. Per questo successo all'estero la Seguridad di Stato la guarda con sospetto, come la comunità degli esuli in Messico, che la considera una potenziale spia poiché ha scelto di restare a Cuba. Complica la vicenda l'arrivo nell'isola di un attore di Hollywood che vuole girare un film su un eroe della Rivoluzione. Si aprono allora scenari inattesi sulla famiglia di Cleo e su carte occultate dal Regime. L'autrice del romanzo, Wendy Guerra, vede le sue opere ancora bandite a Cuba.

ROMANZO «La domenica della Rivoluzione» (Elliot, 191 pagine, 16,50 euro) di Wendy Guerra. Nel cono d'ombra del Regime

Prove di diluvio

La famiglia e i ricordi in anonimi pomeriggi



Impossibile non farsi irretire dai versi di Stefano Simoncelli. In accogliente solitudine è tradotto un vissuto ricco di materia, oggetti semplici, piccoli attrezzi; e persone e affetti, che si muovono come ombre tra angoli urbani e domestici, in pomeriggi bianco/nero. La prima sezione è una pellicola dedicata al padre, cui si avvicina quasi per imitazione (ma «non sarò mai l'originale e mi manca»). Poi la storia surreale del ballerino in pensione e quella tragicomica del nano giocoliere. Il poeta canta il talento della madre e la ronda notturna attorno ai ricordi lontani. Il dettato colloquiale muove una confidenza discreta ma necessaria «tra il centro del cortile e un altro cielo». **Nicola Bultrini**

POESIA «Prove di diluvio» (Italic Pequod , 141 pagine, 15 euro) di Stefano Simoncelli . Mcroromanzi in versi

BAMBINI

RimaSi

Benvenuti nel mondo parallelo. Scorre accanto a noi, spesso silenzioso, a volte parla, talvolta urla. Ma il genere umano è troppo preso dai suoi affari e rimane sordo ai messaggi che quel mondo vuole mandargli. A raccogliere i suoi appelli ci ha pensato Ludovica D'Erasmo, giovane scrittrice cresciuta nella campagna romana dove ha conosciuto quel microcosmo. Ludovica ha deciso di dargli una voce pubblicando «RimaSi, storie in rima... che i bambini possono raccontare ai grandi» (Arbor Sapientiae editore, euro 12, con illustrazioni di Sebastiano Onano). Per farlo ha deciso di usare la filastrocca, recuperando un genere che dopo Gianni Rodari ha perso popolarità. Eppure fiabe e filastrocche sono modi di raccontare senza tempo, capaci di parlare ai piccoli e ai grandi. Nelle pagine di RimaSi si animano e prendono parola personaggi come il pesciolino smemorato, un fiore che ha perso il suo odore, un cuore indeciso, un tranquillo camaleonte. Personaggi bizzarri capaci di donarci gioia e ottimismo. Di condurre alla riflessione e colpire dritto al cuore parlando dei bambini che hanno visto il drago, che poi è il terremoto che ha devastato Amatrice. **Ste. Lib.**

«Maritè non morde»: la testimonianza di Veronica Tranfaglia sulla sindrome di Down

Tutto l'amore di una madre contro paure e pregiudizi

Veronica Tranfaglia: «Maritè non morde» (Aliberti) pp. 144 16 euro

Pietro De Leo

Gli amori sono sempre un percorso da compiere. Anche i più naturali e istintivi come quello della madre verso una figlia. È questo che emerge dalla lettura di Maritè non morde (Aliberti Compagnia Editoriale), scritto da Veronica Tranfaglia. Una testimonianza agile, diretta, accorata e cruda, da mandar giù tutta d'un fiato. O forse da accogliere, non tanto aspettandosi una carezza, ma più che altro uno scrollone, di quelli che svegliano e aprono gli occhi su un mondo finora sconosciuto. Come quello, metaforico ma molto doloroso, che l'autrice conobbe quando i medici le dissero, poco dopo il parto della terza figlia, che la bambina era affetta da sindrome di Down. Da quel momento, il libro ci trasporta in una dimensione inaspettata, popolata da sentimenti ed emozioni sublimi anche nella loro amarezza.

L'arrivo di un neonato, di solito, è un'esplosione di gioia autentica e totale. Non, però, in questo caso. Perché nelle pagine iniziali del libro la feliciità per la nascita di Maritè si mescola, fin quasi ad esserne sopraffatta, con la paura di come sarà questo percorso, come sarà quest'enorme salita che consiste nell'accompagnare una figlia nel suo ingresso nel mondo che sarà molto arduo forse non riuscirà mai completamente. E poi c'è quella domanda, lì, che frulla nel cuore della mamma: «l'avessi saputo in anticipo, avrei abortito?». Già, perché alla donna fu consigliato di non eseguire l'amniocentesi, per via di una gravidanza piuttosto complicata. Il quesito punge come una spina in queste pagine piene di sincerità, scritte di getto, con periodi brevi, come di tanti pensieri che pulsano ad ogni battito di cuore. E sembra sciogliersi, quell'interrogativo, man mano che andiamo avanti nella lettura, e veniamo avvolti da questo sentimento che unisce, progressivamente, la madre alla figlia, e la spinge a strapparla via da tutte le avversità, dalle più gravi alle più meschine, come i pregiudizi e le malignità della gente.

In questo libro c'è tutto il gusto solido romanzo di formazione, anche se romanzo non è, perché l'amore della madre si riscopre ogni giorno più forte e più maturo. Ed è, questo, anche un libro che va oltre la testimonianza, abbracciando l'impegno concreto. Una parte del ricavato dalle vendite, infatti, sarà devoluto per finanziare la ricerca «La Nutraceutica per la Sindrome di Down» condotta dalla dottoressa Rosa Anna Vacca dell'Istituto di biomembrane e bioenergetica del Consiglio nazionale delle ricerche (Ibbe-Cnr) di Bari, che si propone di individuare i principi attivi negli alimenti che possano migliorare le capacità cognitive.

Roberto Giuliano parte da una ricerca sul social network per capire cosa l'idea politica evochi oggi

Socialismo e dintorni al tempo di Facebook

«La via Allegra al Socialismo» (Ponte Sisto editore) di Roberto Giuliano (12 euro)

«La via Allegra al Socialismo» (Ponte Sisto) nasce da una ricerca effettuata su Facebook, nella quale l'autore, Roberto Giuliano, chiede ai propri amici cosa intendano o cosa evochi in loro la parola socialismo. Sono state analizzate il contenuto di 97 risposte cercando di cogliere nelle varie riflessioni il senso sia in chiave politica che psicologica. Questo ha permesso di fare una analisi di ampio respiro su cos'è il socialismo nelle aspettative profonde delle persone.

Nel volume, in cui la prefazione è di Gianni De Michelis e l'introduzione di Duccio Trombadori, la parola Socialismo ha sempre sottinteso concetti e valori a volte in profonda antitesi. Giuliano ne coglie l'aspetto più complesso che è la visione ideologica del termine che determina aspettative messianiche se non religiose. Lo stesso titolo è una sana provocazione a quelle visioni apocalittiche e totalitarie come il comunismo e il fascismo che vivono l'impegno politico come sofferenza dell'oggi per un mondo migliore: «La via allegra al socialismo non potrà mai essere una vita omologata o un'utopia dove tutti sono buoni - spiega l'autore - La via allegra al socialismo è la strada della libertà, del rispetto reciproco, delle pari opportunità, del merito, della giustizia sociale, della sicurezza e della responsabilità. L'allegria è quell'atteggiamento umano che crede nella vita, ne vede le asprezze, ma l'affronta con la forza dell'ottimismo e nella consapevolezza che essa è un mistero che va vissuto fino in fondo. L'allegria è quella condizione umana che dà serenità e favorisce la socializzazione». Non sempre è stato facile, in Italia, capire le differenze esistenti tra socialismo e comunismo, nel senso che l'egemonia politica che i comunisti hanno detenuto nel Paese occupando «le case matte della cultura»: università, scuole, case editrici, distribuzione e vendita, mass-media, agenzie di stampa e i rispettivi sindacati. Ma hanno sempre volutamente giocato sull'equivoco dell'intercambiabilità del termine socialismo e comunismo, utilizzando di volta in volta il termine per loro più utile. «Mi sono reso conto che se avessi chiesto cosa intendessero per amore avrei avuto la stessa confusione evocativa - spiega ancora Giuliano - Il socialismo come l'amore è la definizione più complessa da dare, ma è anche vero che il socialismo è amore verso l'altro». **Valerio Castro**

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3ISZWFkZXJlQW5zYSMjIzUwOWQ0N2I5LWViNjEtNDVlNC1iYjcxLWM5MGM5NzQwN2M4MSMjIzIwMTctMDYtMDVUMTE6MzA6NDkjyNWRVI=